

LA KERMESSE

Religione, alla fiera di Bologna ostie snack, santini, rosari e confessionali

Oltre 200 espositori in Fiera. Le nuove professioni del settore religioso con aziende specializzate che collaborano con brand di moda

di **Fernando Pellerano**



Le infinite sorprese di Devotio, l'Esposizione internazionale di prodotti e servizi dedicati al mercato religioso che si chiude martedì 21 giugno alla Fiera di Bologna. A raccontarcele è un'espositrice particolare, **la bolognese Valentina Sisera: l'azienda di famiglia «Salvardi» realizza e commercia articoli religiosi dal 1802** (ex-stamperia di

San Petronio), ma lei, dopo gli anni trascorsi a Corticella, ha imboccato una strada professionale parallela e in Fiera ha un suo stand, «La Rosa dei Venti» con il ramo d'impresa «Holytaly» dedicato al Sacro, e si presenta come «connettrice» tra tradizione e innovazione. «Non vendo prodotti, ma connetto chi vende con chi acquista, **sui vari mercati esteri**. Più che un venditore sono un traduttore culturale: cerco di ibridare. Apro il mercato religioso a buyers che non rappresentano solo una religione ma una filosofia, uno stile di vita».

Convegni e mostre

Scuole dell'obbligo al San Luigi, fino al 1998 in famiglia, poi il volo. «In viaggio in più di 50 Paesi nel mondo, **in modo da mappare e conoscere le esigenze** dei clienti nei diversi territori, per quelle che sono le sfumature religiose all'interno della stessa nicchia». Nicchia che sta crescendo: oltre 200 gli espositori da tutto il mondo a **Bologna, 5 convegni, 4 mostre**. Nel 2019, il giro d'affari del settore era di 500-700 milioni di euro, poi con la pandemia è cambiato tutto.

Envisioneer

Il percorso di Valentina s'è arricchito con altre conoscenze e pratiche: insegnante di Yoga, metodo Akanda, lettrice di tarocchi, i Tarot-Coach, studiosa di astrologia. Partendo dai candelabri e dai santini, un bel salto. Lei sorride, «come disse JP **Morgan il banchiere americano : i milionari non vanno dagli astrologi**, ma i miliardari sì». Esistono anche i tarocchi dei Santi e degli Angeli. «Uno strumento di meditazione e di riflessione che può portare una maggiore comprensione del quotidiano». A Bologna si trovano anche quelli. «Connetto i diversi aspetti umani, quello materiale con quello spirituale, che altro non è che la nostra essenza naturale». Si definisce anche envisioneer: una guida alla realizzazione della visione di un'impresa, non necessariamente religiosa in senso tradizionale. **Tutto fra Los Angeles e Bologna**. «Il settore vive in compartimenti stagni e invece noi abbiamo bisogno di condividere». Nel 2015 negli Usa vinse per la Salvardi una commissione di 2000 calici usati da Papa Francesco nella messa conclusiva del suo viaggio apostolico.

La religione più praticata

Oggi tre abitanti della terra su dieci sono cristiani, seppur in calo rimane la religione più praticata al mondo. Ogni Paese ha le sue tradizioni, e i suoi gusti. In Fiera c'erano prodotti devozionali classici (**rosari, santini, statue, crocifissi e ogni tipo gadget**), articoli religiosi da chiesa, ma anche abbigliamento e arredamento, dai sandali ai confessionali. Dall'economico al lussuoso. Poi le ibridazioni: aziende specializzate che collaborano con brand di moda, come per la collezione Devotion Bag di Dolce & Gabbana, o realizzano la lanterna premio del Festival di Sanremo o forniscono materiale per set commerciali e cinematografici. Ci sono le ostie Pan Crok, snack gustoso: **la ricetta del pane azzimo è nel capitolo 12 del libro dell'Esodo**. Ci sono i sandali francescani di pelle fatti a mano: i più chic, francesi, dell'atelier d'art de Bethleem fondato in un monastero. C'è il Tau, la croce che si regala **per la comunione ma che dagli esoteristi è considerato come** il sigillo del Dio vivente, prodotto in legno d'ulivo simbolo di pace interiore. Negli Usa, dove si celebra la messa in latino, è tornata di moda la veletta di pizzo.